

Isabella Corradini

Marco Iaconis

# **Antirapina**

**Guida alla sicurezza  
per gli operatori di sportello**

**Isabella Corradini**, psicologa sociale e del lavoro, criminologa, è esperta in psicologia applicata al benessere organizzativo e alla sicurezza aziendale. È Presidente del Centro Ricerche Themis, specializzato su tematiche della sicurezza con approccio interdisciplinare. Consulente per primarie aziende e pubbliche amministrazioni italiane, è docente in master universitari e corsi specifici in materia di safety, security, comunicazione e reputazione. Relatrice in convegni nazionali e internazionali, ha scritto diversi libri e saggi in tema di salute e sicurezza. È responsabile scientifico della rivista digitale *Reputation Today*.

**Marco Iaconis**, coordinatore di **OSSIF**, il Centro di Ricerca dell'ABI sulla sicurezza anticrimine, è autore di numerose pubblicazioni in materia di sicurezza e protezione aziendale. Su questi temi partecipa come relatore a convegni nazionali e internazionali.



# Indice

<b><i>Prefazione</i></b> .....	<b>7</b>
Fulvio Della Rocca	
<b><i>Premessa</i></b> .....	<b>9</b>
Giovanni Sabatini	
<b>1.</b>	
<b>Il rischio rapina</b> .....	<b>11</b>
La rapina come rischio nel Testo Unico della Salute e Sicurezza sul Lavoro	11
Gli obblighi di valutazione .....	13
La rapina nel codice penale .....	16
<b>2.</b>	
<b>Il rapinatore</b> .....	<b>19</b>
Le motivazioni .....	20
Organizzazione e controllo .....	21
Il modus operandi .....	23
<b>3.</b>	
<b>La vittima</b> .....	<b>27</b>
Le reazioni .....	27
Le emozioni .....	30
Le conseguenze .....	31
<b>4.</b>	
<b>La sicurezza in banca</b> .....	<b>37</b>
La filosofia della sicurezza .....	37
Evoluzione delle rapine e dei sistemi di sicurezza .....	39

**5.**

<b>Le soluzioni difensive .....</b>	<b>43</b>
Il controllo degli accessi .....	44
La vigilanza .....	45
Il videocollegamento/la videosorveglianza .....	47
La videoregistrazione .....	47
Il sistema biometrico .....	48
Il sistema anticamuffamento .....	50
I sistemi di allarme .....	51
Protezione perimetrale attiva/passiva .....	52
I banconi blindati/area blindata ad alta sicurezza .....	53
I sistemi per la gestione del contante .....	53
La centralizzazione dei mezzi forti .....	54
Le mazzette fumogene .....	56
La tracciabilità delle banconote .....	56
La formazione anticrimine .....	57
La protezione delle apparecchiature ATM .....	58

**6.**

<b>Le corrette procedure per la prevenzione .....</b>	<b>61</b>
L'ingresso in banca .....	62
Le manomissioni .....	63
I comportamenti sospetti .....	63
Il contante .....	66
Il plico valori .....	66
L'apparecchiatura ATM .....	67
I sistemi di ripresa .....	68
La pubblicizzazione delle misure antirapina .....	68

**7.**

<b>Come comportarsi in caso di rapina .....</b>	<b>71</b>
---	-----------

<b>8.</b>		
<b>Cosa fare dopo la rapina</b> .....		<b>79</b>
<b>9.</b>		
<b>La collaborazione con le Autorità di Sicurezza</b> .....		<b>83</b>
<b>10.</b>		
<b>La sicurezza antirapina: informazione, formazione e aggiornamento</b> .....		<b>87</b>
<b>11.</b>		
<b>OSSIF - Il Centro di Ricerca dell'ABI sulla sicurezza anticrimine</b> .....		<b>91</b>
Gli obiettivi.....		91
Le attività .....		91
Il data-base e le statistiche.....		92
La collaborazione con le istituzioni.....		92
La community .....		92
Informazione e formazione.....		93
Comunicazione.....		93
Come aderire.....		93
<b>Appendice</b>		
<b>Dati statistici sulle rapine in banca</b> .....		<b>95</b>
<b>Referenti delle Forze dell'ordine</b> .....		<b>101</b>
<b>Bibliografia</b> .....		<b>127</b>



# Prefazione

La proficua collaborazione instaurata tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e l'Associazione Bancaria Italiana costituisce già da anni espressione del modello di “sicurezza integrata” che richiama l’impegno e la responsabilizzazione di tutti gli attori titolari di una posizione di interesse nella tutela del bene primario della “Sicurezza”.

In questo specifico settore, tale bene primario si qualifica come prevenzione e contrasto dei reati che “predano” il patrimonio dei singoli, rappresentato dai risparmi e dai depositi, rendendo vulnerabili istituti e aziende deputate alle funzioni di raccolta, di finanziamento, di investimento.

La Guida definisce il “rischio rapina” focalizzando l’attenzione sulle figure del rapinatore e delle vittime; sintetizza modalità operative e comportamentali nelle quali può esprimersi l’autotutela del singolo e dell’istituto, in un’ottica cautelativa; richiama la necessità di informazione, formazione e aggiornamento per tutti i soggetti che operano in realtà potenzialmente a rischio; individua, inoltre, soluzioni collaborative che valorizzano l’impegno comune di operatori del settore e quelli di polizia.

D'altra parte, le indicazioni offerte sono il frutto dell’analisi del fenomeno criminale che solo grazie all’attività di Magistratura e Forze dell’Ordine può essere efficacemente contrastato e prima ancora prevenuto.

I dati resi disponibili dall’ABI hanno arricchito in questi anni il patrimonio informativo delle Forze di Polizia, utile per elaborare una puntuale attività di analisi del fenomeno finalizzata anche a promuovere azioni mirate di prevenzione e repressione.

Nel richiamare il trend decrescente registrato negli ultimi anni con riguardo ai reati predatoriosi consumati in danno di istituti bancari, formulo l’auspicio che sia possibile capitalizzare e ottimizzare le risorse e le energie positive di tutte le componenti sane della nostra società al fine di rendere la convivenza sociale sempre più libera e sicura.

Ciò è concretamente sostenibile con l'impulso, la comunicazione e la cooperazione tra cittadini e Istituzioni.

**Prefetto Fulvio Della Rocca**  
*Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza*  
*Direttore Centrale della Polizia Criminale*



# Premessa

La piena consapevolezza che il fenomeno delle rapine tocca aspetti molto delicati dell'operatività quotidiana ha condotto il sistema bancario, da un lato, a perseguire lo sviluppo e il rafforzamento di nuove forme di collaborazione con le istituzioni preposte all'ordine pubblico e, dall'altro, a dirigere gli sforzi verso una più efficace prevenzione interna, soprattutto attraverso iniziative rivolte alla progressiva diffusione di sistemi di sicurezza ad alta innovazione tecnologica e di strumenti info-formativi per i dipendenti.

Le analisi di OSSIF, il Centro di ricerca dell'ABI sulla sicurezza anticrimine, evidenziano come le strategie e le politiche di prevenzione adottate dal sistema bancario hanno prodotto negli anni risultati positivi.

Rispetto agli anni '90, si registra oggi una netta riduzione dell'uso di armi da fuoco nel corso delle rapine, come pure una contrazione del numero degli attacchi, delle somme sottratte e della redditività media per i rapinatori. Oltre a ciò, i dati del Ministero dell'Interno evidenziano la buona probabilità di identificazione ed arresto dei rapinatori di banca.

In questo scenario, si è ritenuto utile redigere una nuova edizione del volume *Antirapina – Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello*, curata con il contributo del Gruppo di Studio Tecnico ABI per la Sicurezza in collaborazione con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

È ormai pienamente condiviso che “fare sicurezza” non significa intraprendere un'attività a sé stante, ma configura un modo di lavorare e di agire che impegna l'intero personale bancario. È infatti attraverso i comportamenti degli operatori di sportello che la sicurezza pianificata diventa sicurezza effettiva.

Il volume evidenzia proprio la centralità dell'informazione del personale che deve essere sensibilizzato sull'importanza del proprio ruolo di soggetto attivo nell'ambito della sicurezza.

## — Premessa

In questa prospettiva, nel descrivere le best practice di prevenzione e gestione dell'evento rapina, la Guida riafferma in modo chiaro l'obiettivo principale che deve guidare le banche: la massima salvaguardia della vita umana.

**Giovanni Sabatini**

*Direttore Generale*

*Associazione Bancaria Italiana*

© Copyright 2015  
Bancaria Editrice

BANCARIA EDITRICE  
Divisione di ABIServizi Spa  
Via delle Botteghe Oscure, 4  
00186 Roma  
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5  
Fax (06) 6767.397  
**www.bancariaeditrice.it**  
servizioclienti@bancariaeditrice.it

ISBN: 978-88-449-1045-7

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano  
e-mail: autorizzazioni@clearedi.org  
sito web: www.clearedi.org.

Grafica e impaginazione: DOC Servizi - Roma

Le rapine ai danni delle dipendenze bancarie e le modalità con cui vengono compiute impongono l'adozione di adeguate strategie di prevenzione e contrasto. La rapina, infatti, è un evento criminoso che può comportare un rischio per la sicurezza e per la salute dei dipendenti e dei clienti. La prevenzione richiede l'attenzione dei responsabili della sicurezza di tutto il personale bancario. La sicurezza, infatti, va interpretata come un modo di lavorare e di agire.

Anche per il 2015 il volume affronta, sulla base dei dati relativi a tutti i dettagli relativi alle rapine in banca nel 2014, il tema della sicurezza antirapina con un approccio multidisciplinare. Si parte dall'analisi psico-sociologica del fenomeno criminoso, per passare all'interazione rapinatore-vittima e alle conseguenze derivanti dall'esposizione all'evento criminoso. In particolare, si delinea il nuovo profilo del rapinatore e della vittima, quest'ultimo rivisto alla luce dei dati emersi da recenti ricerche di OSSIF. Ampio rilievo viene, quindi, dato alle principali misure di protezione attuate dalle banche per contrastare le rapine ai danni delle proprie dipendenze, con riferimento ai più recenti aggiornamenti normativi in materia di rischio rapina. Centrale è la descrizione delle best practice di prevenzione e gestione degli eventi criminosi: per contribuire efficacemente alla sicurezza antirapina è infatti necessario integrare le misure di difesa con comportamenti adeguati da adottare quotidianamente nel corso dell'attività lavorativa. Per tale ragione, le banche stanno potenziando l'attività di informazione del personale, strumento essenziale per lo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione. In tale contesto si colloca la descrizione del pacchetto di misure antirapina introdotto dalla nuova versione del Protocollo Anticrimine ABI-Prefetture.

Particolare attenzione è dedicata, inoltre, ai rapporti che le banche stabiliscono con le autorità preposte all'ordine pubblico per definire concrete azioni di contrasto al fenomeno rapina. Ampia rilevanza viene data alle iniziative di OSSIF, che consentono alle banche di monitorare il rischio di rapine e furti e migliorare la protezione delle persone e dei beni, scegliendo i sistemi di difesa più appropriati.

In Appendice l'elenco aggiornato dei referenti delle Forze dell'ordine, completo di nominativi e numeri telefonici, di tutte le province italiane.

